



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Allegato 1)

CUP: E66C18001380007
Id. proposta: AIM1882491
linea di attività: attività 2)

Area di specializzazione SNSI: CULTURAL HERITAGE
1 contratto ricercatore a tempo determinato Linea 1

Settore concorsuale:	08/E2 Restauro e storia dell'architettura
Dipartimento <i>(sede operativa dell'attività di ricerca)</i>	Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
Lingua straniera	inglese
Specifici requisiti di ammissione	Dottorato di ricerca nell'area dell'architettura e dell'ingegneria civile
Settore scientifico-disciplinare (profilo)	ICAR/19 Restauro
Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare:	15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni"
Periodo obbligatorio fuori sede	12 mesi

Descrizione delle attività previste:

Al fine di «costruire opportunità di confronto e cooperazione che abbattano barriere geografiche, culturali e istituzionali e rafforzare le competenze esistenti nel sistema innovativo del Mezzogiorno», in coerenza con quanto previsto dall'azione I.2 del PON R&I 2014-2020, si ritiene opportuno attivare il sostegno alla contrattualizzazione di due giovani ricercatori a t. d. per svolgere attività di ricerca sia sul territorio sia all'estero, in un quadro internazionale orientato a «sostenere le mobilità plurali come fattore di miglioramento della qualità dei sistemi di ricerca e formazione superiore» (cfr. PON R&I 2014-2020).

L'attività dei ricercatori contribuirà al programma di ricerca: "Open Technologies for local development. Democratic practices for enhancing and preservation of cultural heritage".

Tale programma sarà attivato dal DICAR, in partnership con le istituzioni e gli attori territoriali e internazionali elencati al par.5 con cui esistono già collaborazioni in corso.

L'attività si svolgerà in un arco temporale complessivo di 36 mesi, di cui 12 all'estero. Gli Atenei stranieri individuati hanno in corso a vario livello sperimentazioni legate ai temi della ricerca qui proposta; inoltre, anche la geografia individuata non è casuale, ma copre territori differenziati sia per tipo di problematiche che di livello di avanzamento delle sperimentazioni e di lettura critica dei risultati e delle pratiche. Si tratta, infatti, di:

- 2 Atenei collocati nel Sud degli Stati Uniti (Auburn University e Mississippi State University), contesto che presenta alcuni tratti di interesse in termini di sfide ambientali e socio-economiche in atto;
- 2 Atenei collocati nella Penisola Scandinava (Norwegian University of Science and Technology e KTH Royal Institute of Technology in Stockholm), area europea tra le più attive nel dibattito sulla sostenibilità, dove sono in corso ricerche sui temi della storia e della giustizia ambientale, legati alla gestione del patrimonio culturale e all'auto-sviluppo dei territori.

- 3 Atenei di area mediterranea collocati in territori con problemi analoghi a quelli del territorio siciliano. In particolare l'Universidad de Zaragoza ha in corso studi per il recupero di aree in declino per la loro valorizzazione turistica all'interno del cammino di Santiago; la National Technical University of Athens ha una lunga collaborazione con il nostro Ateneo sul tema della riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici storici e inoltre si occupa sia di aree depresse dall'alto valore culturale, sia di territori utilizzati a fini turistici. Il focus della Frederick University of Cyprus è legato alla conservazione materiale delle piccole architetture



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



storiche diffuse nei territori scarsamente antropizzati ma meta di un turismo lento.

I giovani ricercatori si confronteranno con le esperienze in atto e potranno approfondire una riflessione sul ruolo delle tecnologie aperte nell'ambito dei processi per la conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio mirate all'auto-sviluppo dei territori; alla luce del bagaglio acquisito all'estero, saranno chiamati a sperimentare nuove forme di organizzazione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale tenendo conto delle istanze di sicurezza e conservazione delle comunità locali e della accoglienza dei visitatori.

Lo scambio internazionale tra Atenei consentirà anche di ragionare sul ruolo attivo delle Università nei territori, esplorando nuovi approcci circolari e integrati tra formazione, ricerca e terza missione.

L'attività di ricerca sarà articolata in due macro-fasi attraverso un cronoprogramma differenziato che alternerà periodi di lavoro in sede (DICAR) e nelle sedi degli Atenei coinvolti.

Le attività che i ricercatori svolgeranno in sede (Macro-fase 1) sono le seguenti:

- Individuazione delle frontiere dell'indagine in relazione con il dibattito internazionale mediante revisione di letteratura e strutturazione degli aspetti metodologici della ricerca. (1 semestre).
- Analisi di casi studio in territorio siciliano e definizione di Linee Guida sperimentali per la conservazione e gestione del patrimonio culturale; la casistica comprenderà sia la costruzione della governance territoriale mediante strutture ecomuseali, sia la definizione di codici di pratica per il restauro e l'uso compatibile dei tessuti storici con esplicita attenzione alla mitigazione della vulnerabilità sismica. (1 semestre).
- Gli strumenti e i metodi elaborati saranno testati in applicazioni reali nel contesto territoriale siciliano producendo al contempo un processo di condivisione dei risultati intermedi della ricerca e di disseminazione mediante un'attività didattica che utilizzerà quanto appreso nel corso delle esperienze di mobilità internazionale (1 semestre).
- Completamento della ricerca e formalizzazione dei risultati mediante produzione di pubblicazioni scientifiche (per ognuno dei ricercatori: almeno una monografia, oltre ad articoli e partecipazione a convegni nel corso del triennio di ricerca). (1 semestre).

Le attività che saranno svolte presso gli Atenei esteri (Macro-fase 2) avranno durata complessiva di 12 mesi e saranno differenziate per ciascun ricercatore:

Ricercatore ICAR 20

- Auburn University (1 trimestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di collaborare con le attività del Rural Studio, un programma di Auburn University finalizzato ad accompagnare lo sviluppo della comunità rurale di Hale County e a consentire agli studenti di architettura di formarsi con approccio hands-on in un contesto di community service. In questa fase, il ricercatore potrà trarre spunti per una riflessione sulle tecnologie abilitanti.

- Mississippi State University (1 trimestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di interagire con altre esperienze di community service condotte dal Dipartimento di Landscape Architecture in aree rurali. Contestualmente, il ricercatore avrà l'opportunità di approfondire il tema delle tecnologie aperte per la gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alle ICTs per rafforzare la dimensione sistemico-relazionale degli Ecomusei.

- Norwegian University of Science and Technology (1 trimestre)

Attraverso l'interazione con docenti e studenti del NTNU Live Studio, il ricercatore avrà l'opportunità di rafforzare le proprie competenze in termini di percorsi formativi esperienziali hands-on in partnership con le comunità locali.

- KTH Royal Institute of Technology in Stockholm (1 trimestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di collaborare con il laboratorio di Environmental Humanities per mettere a fuoco la relazione tra i temi trattati e il tema della giustizia ambientale.

Ricercatore ICAR 19

- National Technical University of Athens (1 semestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di partecipare – all'interno del Master "Protection of Monuments" - alle attività inerenti lo studio delle trasformazioni dovute al turismo di massa nelle isole Cicladi e congiuntamente al tema della protezione delle aree rurali interne.

- Frederick University of Cyprus (1 trimestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di apprendere – svolgendo supporto alla didattica nei corsi istituzionali e



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



partecipando alle ricerche del Department of Architecture - le specifiche tecniche costruttive premoderne che caratterizzano l'isola di Cipro e di analizzare il loro portato storico in relazione alla conservazione e alla valorizzazione della architettura locale.

- Universidad de Zaragoza (1 trimestre)

Il ricercatore avrà l'opportunità di partecipare – all'interno di una ricerca già avviata sul tema della riattivazione di piccoli insediamenti abbandonati (Rehabilitacion de Ruesta - Plan de Actuacion) e alla elaborazione documenti di indirizzo metodologico per la valorizzazione turistica.

In riferimento alle suddette attività è attesa una produzione scientifica congrua con la durata e l'intensità del percorso di ricerca nell'arco dei 3 anni.

Declaratoria 08/E2: RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nei campi della storia dell'architettura e del restauro. Nel campo della storia dell'architettura, i contenuti scientifico-disciplinari riguardano la storia della cultura e delle attività attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale delle varie epoche. In particolare, i contenuti scientifico-disciplinari riguardano: gli argomenti storici concernenti gli aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita e nei suoi significati. Nel campo del restauro, i contenuti scientifico-disciplinari riguardano: i fondamenti teorici della conservazione e del restauro generalmente intesi, visti anche nel loro sviluppo storico; le ricerche per la comprensione critica della consistenza figurale e materiale dei monumenti nella loro complessa stratificazione temporale; l'analisi e l'individuazione dei fenomeni di degrado e delle relative cause, in vista delle conseguenti azioni di tutela; i metodi e i processi per il progetto e l'intervento conservativo a scala edilizia, di resto archeologico, parco o giardino storico, centro antico, territorio e beni paesaggistici, e per la manutenzione, il risanamento, il consolidamento e la ristrutturazione degli edifici storici.